



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

DIREZIONE PER LA QUALITA' DELLA VITA

28 APR. 2004

prot 6942/AdV/DI (B/P)

Ai Destinatari in indirizzo

Oggetto: Sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90, del 23 aprile 2004.

In data 23 aprile 2004 si è regolarmente tenuta a Roma, presso lo scrivente Dicastero, la Conferenza di Servizi "decisoria" ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, di cui alla nota prot. n. 5846 /QdV/DI/B del 7 aprile 2004.

Si trasmette, in allegato, copia del verbale della suddetta Conferenza.

Si comunica che qualora entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota non perverranno all'Amministrazione scrivente eventuali osservazioni da parte del Ministero delle Attività Produttive in indirizzo, che non ha partecipato alla suddetta riunione, si considererà acquisito l'assenso del medesimo in merito a quanto rappresentato nel su indicato verbale.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE

Dott.ssa Armenia Polsoni

Per informazioni rivolgersi:

Divisione Bonifiche

Ing. Emilio Tassoni 06/57225259

Divisione Programmazione

Arch. Roberta Imperi 06/57225219

Fax 06/57225292- 06/57225288

4

ELENCO DESTINATARI

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Attività Produttive

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute

Al Presidente della Regione Toscana

Al Sindaco del Comune di Piombino

Al Presidente dell' Autorità Portuale di Piombino

Al Comandante dell' Ufficio Circond.Marittimo di Piombino

Al Direttore dell' APAT

Al Direttore dell' ARPAT

Al Direttore dell' ENEA

Al Direttore dell' Istituto Superiore di Sanità

Al Direttore dell' ICRAM

Al Direttore dell' ISPESL

All' ASI Piombino

All' Assindustria Livorno

Alla Tenaris Dalmine SpA

LEGGE 426/98: SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI PIOMBINO

Verbale della Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 23 aprile 2004, ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In Roma, via Cristoforo Colombo - 44, alle ore 8,30 del 23 aprile 2004 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 5846/QdV/DI del 7/04/04, una Conferenza di Servizi per deliberare sull'approvazione dei seguenti elaborati progettuali:

1. Stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione nelle aree interne al perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale;
2. "Piano della caratterizzazione dell'area dello Stabilimento industriale di Piombino situato in località Ischia di Crociano", trasmesso da Tenaris - Dalmine S.p.A. e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 11782/RIBO/B del 27/11/03;
3. Progetto di "Bonifica area Variante II del Piano Regolatore Portuale - Progetto preliminare", trasmesso dall'Autorità Portuale di Piombino con nota prot. 04/520 ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 822/QdV/DI del 28/01/04;
4. "Progetto per la bonifica dei fondali dello specchio acqueo antistante la banchina Marinai d'Italia del Porto di Piombino", trasmesso dall'Autorità Portuale di Piombino con nota prot. 2763/04 del 21 aprile 2004.

Il dott. Gianfranco Mascazzini, Direttore della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, accerta la presenza del Ministero della Salute, nella persona della dott.ssa Carmela Limblici e della Regione Toscana, nella persona del dott. Alfredo Cianci, alla Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. 241/90, e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti previsti dall'art. 17 D.Lgs. 22/97 e dall'art. 15 D.M. 471/99 in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernente l'intervento d'interesse nazionale di Piombino.

Il dott. Mascazzini rileva l'assenza alla riunione del rappresentante del Ministero delle Attività Produttive regolarmente convocato con nota prot. n. 5846/QdV/DI del 7/04/04, trasmessa a mezzo fax n. 143 del 7/04/04, e regolarmente ricevuta, come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale sotto la lettera A), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il dott. Mascazzini, visto l'art. 14, comma 3, Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, dichiara quindi la Conferenza di Servizi regolarmente costituita per deliberare sui suddetti punti all'ordine del giorno.

Passa quindi a esaminare il **primo punto all'O.d.G.** riguardante lo **"Stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione nelle aree interne al perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale"**.

Il dott. Mascazzini sintetizza in primo luogo lo svolgimento e le conclusioni dell'istruttoria svolta dalla Direzione Qualità della Vita e dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 15 aprile 2004, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 14 comma 1, legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con nota prot. n. 5846/QdV/DI del 7/04/04.

In particolare ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 15 aprile 2004 ha in primo luogo osservato che, per quanto riguarda la falda superficiale, nell'area del sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino sono disponibili pochi dati puntuali sullo stato di contaminazione della falda medesima. La medesima Conferenza di Servizi ha richiesto, inoltre, ad ARPAT di attivarsi per la realizzazione di studi finalizzati alla ricostruzione della situazione idrogeologica del sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino.

Ricorda poi che la medesima Conferenza di Servizi istruttoria ha sottolineato la necessità che tutti i soggetti responsabili adottino interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda superficiale e che, nel caso di inadempienza dei soggetti titolari delle aree, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio effettui la messa in mora al fine di attivare azioni sostitutive, in danno dei medesimi soggetti responsabili.

Si apre quindi una approfondita discussione all'esito della quale la Conferenza di Servizi delibera di chiedere a tutti i soggetti responsabili di adottare interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda superficiale e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, nel caso di inadempienza dei soggetti medesimi, di effettuare la messa in mora al fine di attivare azioni sostitutive, in danno dei soggetti responsabili.

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre, che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 15/04/04 è stata evidenziata la seguente situazione in merito allo stato di attuazione dei Piani di caratterizzazione già approvati:

1. *Area ISE:*

- Piano di caratterizzazione approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 26 luglio 2002.
- Con nota prot.12893/RIBO/DI/B del 31 dicembre 2003 la Direzione Qualità della Vita ha richiesto di avviare immediatamente le indagini previste nel Piano di caratterizzazione nonché di comunicare entro 7 giorni dalla data di ricevimento della nota medesima gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza adottati o in corso d'adozione.
- Con nota del 21 gennaio 2004 ISE ha comunicato che le indagini di caratterizzazione sono iniziate in data 12 gennaio 2004 dopo 18 mesi dall'approvazione del Piano di caratterizzazione. La Società è stata recentemente trasformata da Società a responsabilità limitata in Società per azioni con denominazione Iniziative Sviluppo Energie S.p.A. (ISE S.p.A.).

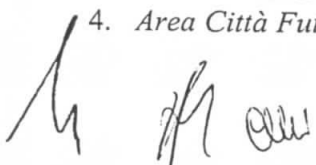
2. *Area Fintecna*

- Piano di caratterizzazione approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 23 dicembre 2002
- Nella Conferenza di Servizi istruttoria del 7 ottobre 2003 Fintecna si era impegnata a trasmettere i risultati del Piano di caratterizzazione entro il 31 marzo 2004;
- Con nota prot.12893/RIBO/DI/B del 31 dicembre 2003 la Direzione Qualità della Vita ha richiesto all'Azienda di avviare immediatamente le indagini previste nel Piano di caratterizzazione nonché di comunicare entro 7 giorni dalla data di ricevimento della nota medesima gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza adottati o in corso d'adozione.
- Con nota prot. 454 del 26 gennaio 2004 Fintecna ha comunicato di aver affidato, ad esito di una gara appositamente indetta, l'esecuzione delle attività di caratterizzazione, dopo oltre 1 anno dall'approvazione del Piano di caratterizzazione.

3. *Area La Magona d'Italia*

- Piano di caratterizzazione approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 26 luglio 2002
- Con nota prot. 148/amb/Ac del 12 marzo 2003 l'Azienda ha inviato il cronoprogramma dettagliato delle attività di caratterizzazione dell'area dello Stabilimento industriale, in base al quale le indagini medesime avrebbero dovuto concludersi entro il mese di agosto 2003;
- Nella Conferenza di Servizi istruttoria del 7 ottobre 2003 l'Azienda si era impegnata a trasmettere i risultati del Piano di caratterizzazione entro il 31 ottobre 2003 e aveva chiesto la deperimetrazione dell'area;
- Nella riunione tenutasi presso il Comune di Piombino il 14/11/03 l'Azienda prevedeva di trasmettere i risultati del Piano entro il mese di gennaio 2004;
- Ad oggi non sono ancora pervenuti i risultati delle indagini di caratterizzazione teoricamente conclusesi da oltre 7 mesi.

4. *Area Città Futura*



- Piano di caratterizzazione approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 26 luglio 2002;
 - Nella Conferenza di Servizi istruttoria del 7 ottobre 2003 il Comune si era impegnato a trasmettere i risultati del Piano di caratterizzazione entro il 31 ottobre 2003;
 - Nella riunione tenutasi presso il Comune di Piombino il 14/11/03 il comune si impegna a trasmettere a breve i risultati del Piano di caratterizzazione;
 - Ad oggi i risultati delle indagini di caratterizzazione non sono ancora pervenuti
5. *Area discarica Poggio ai Venti*
- Piano di caratterizzazione approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 26 luglio 2002;
 - Nella Conferenza di Servizi istruttoria del 7 ottobre 2003 il Comune si era impegnato a trasmettere a breve i risultati del Piano di caratterizzazione;
 - Nella riunione tenutasi presso il Comune di Piombino il 14/11/03 il Comune prevedeva il completamento delle indagini entro il mese di novembre 2003 e dichiarava inoltre che la consegna dei risultati del Piano integrato da un progetto di bonifica preliminare sarebbe avvenuta entro il 20 dicembre;
 - Ad oggi i risultati delle indagini di caratterizzazione non sono ancora pervenuti.
6. *Area pubblica Demanio*
- Piano di caratterizzazione approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 26 luglio 2002;
 - Nella Conferenza di Servizi istruttoria del 7 ottobre 2003 il Comune ha chiesto risorse alla Regione per effettuare le indagini di caratterizzazione;
 - Nella riunione tenutasi presso il Comune di Piombino il 14/11/03 il Comune dichiarava che la gara per la realizzazione del Piano di caratterizzazione era prevista per l'esercizio finanziario 2004;
 - Si chiedono al Comune notizie in merito alla suddetta gara.
7. *Area ENEL*
- Si rammenta la richiesta dell'Azienda di deperimetrare l'area inclusa nel perimetro del sito di interesse nazionale di Piombino basato su indagini preliminari i cui risultati mostrano contaminazione nelle acque di falda da manganese e boro.
 - Nella Conferenza di Servizi istruttoria del 7 ottobre 2003 il Comune è stato invitato a richiedere all'Azienda per l'area della Centrale, che risulta essere esterna alla perimetrazione, le stesse modalità di caratterizzazione richieste per le aree perimetrate. Nella medesima Conferenza è stato richiesto ad ARPAT e APAT di elaborare uno studio sui valori di fondo relativi al boro e al manganese;
 - Nella riunione tenutasi presso il Comune di Piombino il 14/11/03 l'Azienda si dichiarava disponibile a ripetere le analisi sui campioni di acqua di falda tal quali e su campioni filtrati, utilizzando la rete di piezometri disponibili e rimaneva in attesa dei risultati delle indagini relative all'area Demanio per la verifica dell'ipotesi di ubiquitarietà del Boro;
 - Vista la non ancora dimostrata attribuzione a fattori naturali dei valori di boro e manganese eccedenti i limiti del D.M. 471/99, si chiede all'Azienda di adottare interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda.
8. *Area Lucchini*
- Il Piano di caratterizzazione non è stato ancora presentato dall'Azienda.
 - Nella Conferenza di Servizi istruttoria del 7 ottobre 2003 è stato chiesto al Comune di inoltrare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio il documento preparato dall'Azienda di proposta delle indagini preliminari di caratterizzazione,
 - Il documento di cui al punto precedente non è stato mai inoltrato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

- E' in corso di stipula un Accordo di programma tra Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e Azienda finalizzato al conseguimento di un elevato livello di protezione dell'ambiente attraverso la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento determinato dalle attività industriali dello Stabilimento della Lucchini S.p.A., assicurando in particolare la riduzione delle emissioni, la corretta gestione dei rifiuti, la tutela qualitativa della risorsa idrica, della qualità dell'aria e la bonifica ed il recupero dei suoli nonché il miglioramento nell'uso dell'energia e delle risorse.

Si apre quindi una approfondita discussione all'esito della quale la Conferenza di Servizi delibera di richiedere a tutti i soggetti obbligati, che hanno presentato Piani di caratterizzazione approvati nel corso di Conferenze di servizi decisorie tenutesi nel 2002, la presentazione entro il 30 aprile 2004 dei risultati dei Piani di caratterizzazione già approvati nonché la presentazione entro il 31 luglio 2004 dei progetti preliminari di bonifica delle aree di competenza.

La Conferenza di Servizi delibera, inoltre, di richiedere alla Lucchini S.p.A. di presentare il Piano di caratterizzazione dell'area di competenza entro il 30 aprile 2004.

La Conferenza di Servizi delibera, inoltre, di richiedere ad ENEL S.p.A., vista la non ancora dimostrata attribuzione a fattori naturali dei valori di boro e manganese nelle acque sotterranee eccedenti i limiti del D.M. 471/99, di adottare interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda.

Il dott. Mascazzini passa quindi a esaminare il **secondo punto all'O.d.G. riguardante il "Piano della caratterizzazione dell'area dello Stabilimento industriale di Piombino situato in località Ischia di Crociano", trasmesso da Tenaris - Dalmine S.p.A. e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 11782/RIBO/B del 27/11/03.**

Il dott. Mascazzini ricorda che il documento in esame è stato istruito nel corso della Conferenza di Servizi del 15 aprile 2004, che ha formulato le seguenti osservazioni:

1. non si condivide l'approccio proposto per la definizione delle maglie di investigazione. La maglia di caratterizzazione deve essere pari a 50 x 50 metri sull'intera estensione delle aree ritenute accessibili;
2. sulle aree paludose la maglia di caratterizzazione deve essere pari a 100 x 100 metri;
3. la caratterizzazione dei suoli deve essere effettuata ai sensi del D.M. 471/99, effettuando le analisi sulla frazione fine passante al vaglio 2 mm e riferendo ad essa soltanto i risultati analitici con cui effettuare il confronto con i limiti della tabella 1 allegata al D.M. 471/99;
4. devono essere indicate le modalità di perforazione e di esecuzione dei sondaggi, di realizzazione dei piezometri e devono essere indicate, inoltre, le profondità raggiunte da questi ultimi;
5. per quanto concerne le profondità dei sondaggi si ritiene necessario che il 70% di questi siano spinti fino alla base dell'acquifero superficiale e il 30% siano spinti fino ad intestarsi nelle argille; questi ultimi devono essere opportunamente ubicati nell'area in accordo con l'ARPAT;
6. non è condivisibile la modalità proposta per il campionamento dei suoli, costituita dal prelievo di un campione medio significativo dell'intera carota; si ritiene invece necessario procedere al prelievo di due campioni puntuali per i sondaggi spinti fino alla base dell'acquifero superficiale (circa 3 m) e di 5 campioni per i sondaggi spinti fino alle argille (circa 6m);
7. per quanto concerne l'area fanghi si ritiene necessario che la caratterizzazione dell'area medesima sia garantita mediante l'esecuzione di 5 ulteriori sondaggi che dovranno essere spinti fino al terreno in posto sottostante i fanghi, al fine di verificare lo stato di contaminazione dello stesso. I campioni di fanghi devono essere caratterizzati in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti;
8. dalla documentazione trasmessa non risulta chiara la direzione del flusso idrico sotterraneo; si chiede pertanto all'azienda di fornire informazioni integrative in merito alla piezometria dell'area in questione (curve isopiezometriche). Si chiede inoltre che i piezometri, da ubicare a monte e valle nel verso del flusso idrogeologico, siano realizzati in modo da intercettare entrambe le falde, quella superficiale e quella più profonda, ponendo particolare attenzione ad

evitare fenomeni di cross contamination nella realizzazione dei piezometri profondi. A tale proposito, si ritiene necessario evitare la realizzazione di ulteriori piezometri all'interno dell'area fanghi;

9. i criteri di campionamento dovranno essere conformi a quanto prescritto dal D.M. 471/99 e, al fine di rilevare la presenza di composti organici volatili, dovranno essere utilizzati metodi idonei quali il metodo ASTM D4547-91;
10. si ritiene necessario procedere al prelievo di campioni di acqua di falda dalla totalità dei piezometri presenti nell'area e non soltanto sull'80% come proposto;
11. per quel che concerne la lista degli analiti dovranno essere ricercati per tutte le aree in esame almeno i seguenti parametri:
 - *Suoli*: Sb, As, Cd, Cr (tot), Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Va, Zn
Idrocarburi C<12 e C>12,
BTEX e stirene
IPA
Alifatici clorurati cancerogeni
Alifatici clorurati non cancerogeni
Clorobenzeni
 - *Acque*: Sb, As, Cd, Cr (tot), Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Va, Zn
Idrocarburi totali
BTEX e stirene
IPA
Alifatici clorurati cancerogeni
Alifatici clorurati non cancerogeni
Clorobenzeni
11. sul *top soil* (0 – 10 cm) del 10% dei campioni superficiali dovranno essere ricercati l'amianto e il PCB. Sul *top soil* (0 – 10 cm) del 5% dei campioni superficiali dovranno essere ricercate le diossine e i furani. L'ubicazione dei campioni andrà concordata con l'ARPAT;
12. il piano delle attività, comprensivo del posizionamento dei sondaggi e dei piezometri, deve essere concordato con l'autorità locale in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'ente pubblico;
13. i limiti di rilevabilità dei metodi utilizzati per le analisi devono essere circa 10 volte inferiori rispetto ai limiti del DM 471/99;
14. l'amianto dovrà essere ricercato come amianto totale e non come fibre libere, secondo quanto indicato nella nota dell'I.S.S. prot.n. 024711 IA/12 del 25.07.2002 e i metodi idonei sono quelli indicati nel D.M. 471/99: diffrazione a raggi X (XRD) oppure I.R. Trasformata di Fourier (FTIR). Nel caso si adotti il metodo FTIR deve necessariamente essere indicata la procedura analitica eseguita;
15. nel caso in cui venisse rilevata la presenza di amianto e/o di diossine in concentrazioni superiori ai limiti indicati nelle tabelle dell'allegato 1 al D.M. 471/99 in funzione della destinazione d'uso dell'area, le analisi dovranno essere infittite;
16. il limite di riferimento per gli idrocarburi totali per le acque sotterranee dovrà essere assunto pari a 10 µg/l, come indicato dall'ISS nelle note Prot. 247111-IA/12 del 25.7.02, del 19.02.03 e del 01/12/03.
17. devono esser forniti chiarimenti sulle aree di deposito dei rifiuti (in termini di caratteristiche costruttive delle aree, di tipologia di rifiuti stoccati, ecc.);
18. deve essere prodotta e trasmessa la documentazione relativa alle prove di tenuta dei serbatoi interrati ancora attivi presenti nel sito;
19. i risultati della caratterizzazione devono essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.

Ricorda, inoltre, che la Conferenza di Servizi istruttoria, visti i superamenti riscontrati nelle acque di falda per Cr tot, Zn, Pb, Fe e Mn, ha ritenuto necessario che siano adottati immediati interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda.

Ricorda infine che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 15 aprile 2004 ARPAT – Dipartimento Sub Provinciale di Piombino ha consegnato la nota prot. 851/1.23.Piombino-6 del 14/04/04, allegata al presente verbale sotto la lettera B) onde costituirne parte integrante e sostanziale, nella quale “si esprime parere favorevole approvando i contenuti del Piano di caratterizzazione predisposto da Tenaris Dal mine” con prescrizioni.

Si apre quindi una approfondita discussione all’esito della quale la Conferenza di Servizi delibera di approvare il “Piano della caratterizzazione dell’area dello Stabilimento industriale di Piombino situato in località Ischia di Crociano”, trasmesso da Tenaris – Dalmine S.p.A. e acquisito dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio al prot. 11782/RIBO/B del 27/11/03, a condizione che siano rispettate le predette prescrizioni nonché quelle indicate nella nota prot. 851/1.23.Piombino-6 del 14/04/04, trasmessa da ARPAT – Dipartimento Sub Provinciale di Piombino.

Il dott. Mascazzini passa quindi a esaminare il **terzo punto all’O.d.G.** riguardante il **“Progetto di Bonifica area Variante II del Piano Regolatore Portuale – Progetto preliminare”**, trasmesso dall’Autorità Portuale di Piombino con nota prot. 04/520 ed acquisito dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio al prot. 822/QdV/DI del 28/01/04.

Il dott. Mascazzini ricorda che il documento in esame è stato istruito nel corso della Conferenza di Servizi del 15 aprile 2004, che ha formulato le seguenti osservazioni:

In merito alle Indagini integrative:

1. devono essere prelevati e analizzati almeno quattro campioni per carota invece dei due previsti, conformemente alla prescrizione della Conferenza di Servizi del 18 febbraio 2003;
2. devono essere prelevati campioni di suolo puntuali e non formati campioni medi;
3. l’indagine deve essere estesa a tutti gli analiti già ricercati nel corso della prima fase di caratterizzazione.
4. deve essere fornita la validazione da parte di ARPAT delle analisi integrative eseguite dall’Azienda.

In merito al Progetto preliminare di bonifica:

1. ai sensi dell’art. 11 comma 1 il progetto preliminare deve riguardare l’intera area mentre la progettazione definitiva e la sua attuazione può avvenire per stralci in ragione del programma di dismissione;
2. si ribadiscono le modalità di gestione dei terreni di scavo:
 - conformità dei terreni ai limiti di Tabella 1 del D.M. 471/99 in funzione della destinazione d’uso del sito;
 - conformità dell’eluato, ottenuto nel test di cessione indicato dall’Allegato 1 del D.M. 471/99 (durata 24 ore) da realizzarsi sulla frazione > 2mm, ai limiti di Tabella Acque sotterranee del D.M. 471/99;
 - assenza di incremento di contaminazione della falda posta sotto controllo mediante un monitoraggio attuato, prima, durante e dopo l’intervento, con piezometri posti a monte ed a valle secondo la direzione di flusso della falda dell’area oggetto di deposizione del materiale;

In caso di riutilizzo dei terreni ex situ, i terreni devono essere conformi alla colonna A della tabella 1 dell’allegato 1 al D.M. 471/99, il test di eluzione deve essere quello indicato dal D.M. 05/02/98 e l’eluato deve essere conforme alla tabella Acque sotterranee dell’allegato 1 al D.M. 471/99;

3. la presunta assenza di contaminazione della parte di riporto superiore prelevata dal settore 1 deve essere verificata prelevando, da ciascun cumulo parziale di terreno scavato di volume

indicativamente pari a 1.000 m³, un numero di incrementi tali da ottenere un campione rappresentativo con le modalità indicate nella nota ISS del 28/10/02 in allegato.

4. i terreni da conferire in discarica devono esser caratterizzati in conformità con quanto previsto nel D.M. 13 marzo 2003;
5. nelle aree oggetto di scavo dovrà essere effettuato sul fondo dello scavo medesimo un campionamento secondo una maglia almeno pari 25 x 25 m, prelevando almeno una carota per ciascuna maglia e, in ciascuna carota, 4 campioni a diverse profondità o un numero inferiore da concordarsi con gli Enti di controllo in relazione alla profondità scavata. Sulle pareti dovrà essere prelevato un numero significativo di campioni individuato in accordo con gli Enti di controllo. Su ciascun campione prelevato dovranno essere analizzati, sulla frazione fine passante al vaglio dei 2 mm, e solo ad essa riferiti, i parametri analizzati nel corso delle indagini di caratterizzazione.

Ricorda infine che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 15 aprile 2004 ARPAT – Dipartimento Sub Provinciale di Piombino ha consegnato la nota prot. 850/1.23.Piombino-4 del 14/04/04, allegata al presente verbale sotto la lettera C) onde costituirne parte integrante e sostanziale, nella quale “si esprime parere favorevole approvando i contenuti del Progetto preliminare di bonifica predisposto dall’Autorità Portuale” con prescrizioni.

Si apre quindi una approfondita discussione all’esito della quale la Conferenza di Servizi delibera di approvare il “Progetto di Bonifica area Variante II del Piano Regolatore Portuale – Progetto preliminare”, trasmesso dall’Autorità Portuale di Piombino con nota prot. 04/520 ed acquisito dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio al prot. 822/QdV/DI del 28/01/04, a condizione che siano rispettate le predette prescrizioni nonché quelle indicate nella nota prot. 850/1.23.Piombino-4 del 14/04/04, trasmessa da ARPAT – Dipartimento Sub Provinciale di Piombino e che sia presentato dall’Autorità Portuale un documento integrativo che recepisca tutte le predette prescrizioni.

Il dott. Mascazzini passa quindi a esaminare il **quarto punto all’O.d.G.** riguardante il **“Progetto per la bonifica dei fondali dello specchio acqueo antistante la banchina Marinai d’Italia del Porto di Piombino”**, trasmesso dall’Autorità Portuale di Piombino con nota prot. 2763/04 del 21 aprile 2004.

Il dott. Mascazzini ricorda che nel corso della Conferenza di Servizi del 15 aprile 2004 è stato istruito il “Progetto di Conferimento nella vasca di contenimento del Porto di Piombino dei sedimenti provenienti dal dragaggio dei fondali dello specchio acqueo antistante la nuova banchina Magona (ora denominata Banchina marinai d’Italia)”, trasmesso dall’Autorità Portuale di Piombino con nota prot. 2090/04 del 22/03/04 ed acquisita dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio al prot. 4496/QdV/DI del 23/03/04.

In particolare ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria ha osservato in merito al predetto Progetto di Conferimento nella vasca di contenimento del Porto di Piombino che prioritariamente all’intervento di dragaggio si deve procedere alla messa in sicurezza e alla bonifica dell’area in oggetto alla luce della sentenza del TAR Liguria n. 267 del 18 marzo 2004 ed ai sensi del D.M. 471/99.

Ricorda poi che la Conferenza di Servizi ha ritenuto necessario che l’Azienda elaborasse e presentasse in tempi brevi il progetto per la bonifica dei fondali dello specchio acqueo antistante la banchina Marinai d’Italia. La medesima Conferenza ha, inoltre, dato mandato alla Direzione Qualità della Vita del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e ad ICRAM di istruire il progetto di bonifica non appena presentato e di portare le conclusioni della predetta istruttoria all’attenzione della Conferenza di Servizi decisoria.

Ricorda poi che in data 21 aprile 2004 l’Autorità Portuale di Piombino con nota prot. 2763/04 ha trasmesso al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio il Progetto per la bonifica dei fondali dello specchio acqueo antistante la banchina Marinai d’Italia del Porto di Piombino.

Riferisce quindi che l’istruttoria tecnica condotta dagli Uffici della Direzione Qualità della Vita del



il progetto di bonifica presentato è approvabile.

Si apre quindi una approfondita discussione all'esito della quale la Conferenza di Servizi delibera di approvare il "Progetto per la bonifica dei fondali dello specchio acqueo antistante la banchina Marinai d'Italia del Porto di Piombino", trasmesso dall'Autorità Portuale di Piombino con nota prot. 2763/04 del 21 aprile 2004.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 9,30.

Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio:

Dott. Gianfranco Mascazzini



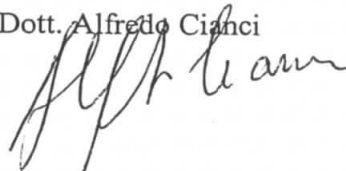
Ministero della Salute

Dott. ssa Carmela Limblici



Regione Toscana:

Dott. Alfredo Cianci





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225253/54

Oggetto: C.d.S. Piombino-Livorno Prot. 5486 /QdV/DI
Mena 5577

Destinatario: All'Ufficio di Gabinetto del
Ministero delle Attività Produttive

Indirizzo: Via Molise, 19

Città: Roma

Provincia: RM

C.A.P.: 00187

Fax: 0647887808/7796

Data: lunedì 5 aprile 2004

N° pagine: compreso il frontespizio

4 + 1

MESSAGGIO DI CONFERMA

07/04/2004 10:33

ID AA GG RIBO

DATA	TEMPO T/R	ID STAZIONE REMOTA	MODO	PAGINE	RISULT.
07/04	01'47"	00647887808	TRASM.	05	OK 0000

07/04/2004 10:31 AA GG RIBO → 00647887808

NUM143

001



*Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio*

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225253/54

Oggetto: C.d.S. Piombino-Livorno Prot. 5486 /QdV/DI
Mena

Destinatario: All'Ufficio di Gabinetto del

Aut. Provinciale

[Signature]

(B) DI

ALLEGATO 6

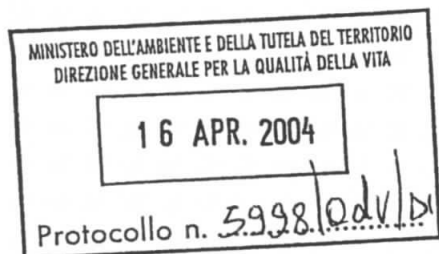
ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
SERVIZIO SUB-PROVINCIALE DI PIOMBINO
Via Adige, 12 Loc. Montegemoli - 57025 PIOMBINO (LI)
tel. 0565277311 fax 0565277308

VENIA CONF. SEPT. 04
PIOMBINO 15/04/04
Ph.

Piombino, 14 aprile 2004

Prot. N. 851/1.23.Piombino-6- del 14/04/2004



Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
Direzione per la gestione dei rifiuti e per le
bonifiche
Via Cristoforo Colombo 44
Roma

e p.c. Al Sindaco del Comune di Piombino
Via Ferruccio 4 57025 Piombino (Li)

Alla Provincia di Livorno
Serv. Complesso Gestione Rifiuti e Scarichi
P.za del Municipio 4 57100 Livorno

Alla Dott.ssa Rossella Francalanci
A.R.P.A.T. Sede Centrale
Via Porpora 22 50144 Firenze

Oggetto: Intervento di bonifica d'interesse nazionale, relativo al sito di Piombino. Conferenza dei Servizi ex art. 14 comma 1 della Legge 241/90. Esame del Piano della caratterizzazione dell'area dello stabilimento industriale di Piombino situato in Loc. Ischia di Crociano Tenaris Dalmine S.p.a.

Premesso che gli elaborati trasmessi presentano una esauriente site analysis dell'insediamento produttivo, che ha permesso di individuare le zone più a rischio all'interno dell'intera area dello stabilimento Dalmine, si esprime parere favorevole approvando i contenuti del Piano di caratterizzazione predisposto da Tenaris Dalmine.

A completamento di quanto previsto nel capitolo 5 del Piano "Sistema propositivo di controllo Acque sotterranee" si fa presente l'opportunità di gestire il monitoraggio delle acque sotterranee dei piezometri terebrati ed esistenti mediante corretta localizzazione dei punti di misura (comprendente le coordinate Gauss-Boaga, la documentazione fotografica e i riferimenti di posizione), delle specifiche costruttive e stratigrafiche dei piezometri e delle operazioni di manutenzione ai fini del buon mantenimento dei medesimi. Tali dati devono essere inoltrati all'A.R.P.A.T.

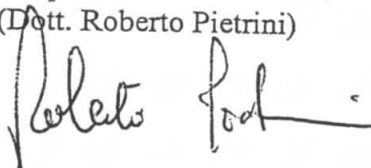


Handwritten signatures and initials at the bottom left of the page.

Con successivo sopralluogo congiunto A.P.P.-A.R.P.A.T si dovrà verificare che ogni punto di misura sia adeguatamente descritto, identificabile e contrassegnato in situ da apposita etichetta indicante la denominazione. Ogni variazione dei punti di misura deve essere comunicata all'A.R.P.A.T.

Il dirigente Chimico
(Dott.ssa. Antonella Grilli-Cicilioni)

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Roberto Pietrini)



(B) DI ALLEGATO C

CS. PIOMBINO 13/04/04

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
SERVIZIO SUB-PROVINCIALE DI PIOMBINO
Via Adige, 12 Loc. Montegemoli - 57025 PIOMBINO (LI)
tel. 0565277311 fax 0565277308

Piombino, 14 aprile 2004

Prot. N. 850/1.23.Piombino-4/- del 14/04/2004

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
Direzione per la gestione dei rifiuti e per le
bonifiche
Via Cristoforo Colombo 44
Roma

e p.c. Al Sindaco del Comune di Piombino
Via Ferruccio 4 57025 Piombino (Li)

Alla Provincia di Livorno
Serv. Complesso Gestione Rifiuti e Scarichi
P.za del Municipio 4 57100 Livorno

Alla Dott.ssa Rossella Francalanci
A.R.P.A.T. Sede Centrale
Via Porpora 22 50144 Firenze



Oggetto: Intervento di bonifica d'interesse nazionale, relativo al sito di Piombino. Conferenza dei Servizi ex art. 14 comma 1 della Legge 241/90. Esame del Progetto preliminare di bonifica dell'Area Variante II del Piano Regolatore Portuale predisposto dall'Autorità Portuale di Piombino

Premesso che la bonifica di questo sito è un obiettivo particolarmente urgente e significativo per la intera area del Porto di Piombino, in quanto funzionale e preliminare alla Variante II del Piano Regolatore Portuale, si esprime **parere favorevole** approvando i contenuti del Progetto Preliminare di bonifica predisposto dall'Autorità Portuale, sottolineando l'importanza di trasformare in prescrizioni le condizioni procedurali di seguito illustrate, relative alla definizione congiunta A.R.P.A.T.-A.P.P. del cronoprogramma secondo il seguente ordine di priorità:

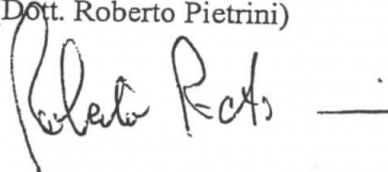
1. Esecuzione dell'attività di scavo nel settore Carbonili con asportazione dei terreni contaminati fino a quota - 4 m e integrazione del piano di caratterizzazione secondo le prescrizioni della Conferenza dei Servizi (17/12/03), mediante verticali di indagine con maglia 25mx25m fino ai livelli stratigrafici dei depositi sabbiosi;

Handwritten signatures and initials.



2. Integrazione dei carotaggi nelle restanti aree secondo le prescrizioni e le finalità previste dalla Conferenza dei Servizi (17/12/03), compreso il settore Officina, allo scopo di perimetrare in tale settore l'estensione della zona interessata da eventuale contaminazione;
3. Gestione del monitoraggio delle acque sotterranee dei piezometri terebrati ed esistenti mediante attribuzione ai punti di misura di una univoca denominazione (sigla, numero etc), della corretta localizzazione (comprendente le coordinate Gauss-Boaga, la documentazione fotografica e i riferimenti di posizione), delle specifiche costruttive e stratigrafiche dei piezometri e delle operazioni di manutenzione ai fini del buon mantenimento dei medesimi. Tali dati devono essere inoltrati all'A.R.P.A.T. Con successivo sopralluogo congiunto A.P.P.-A.R.P.A.T si dovrà verificare che ogni punto di misura sia adeguatamente descritto, identificabile e contrassegnato in situ da apposita etichetta indicante la denominazione. Ogni variazione dei punti di misura deve essere comunicata all'A.R.P.A.T.

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Roberto Pietrini)



Il dirigente Chimico
(Dott.ssa. Antonella Grilli-Cicilioni)

